

Venerdì 10 gennaio 2025

La banca e l'educazione finanziaria nelle scuole

LA FORMAZIONE

Sono 1.400 gli studenti coinvolti nel nuovo corso di educazione finanziaria a scuola sviluppato dal Credito Cooperativo Veneto. Le federazioni regionali del Veneto e del Nord Est hanno unito le forze, raggruppando 12 banche, per offrire ai ragazzi delle scuole superiori un percorso di 4 appuntamenti su economia, finanza e monetica (le monete informatiche), con un occhio alle nuove tecnologie, all'intelligenza artificiale e alla sostenibilità. Il progetto, partito a dicembre, si concluderà a maggio con le visite in banca. Così l'educazione finanziaria entra a far parte del percorso di studi degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Quest'anno saranno complessivamente 26 gli istituti coinvolti, 65 classi e due gruppi da 91 studenti che volontariamente hanno scelto questa proposta formativa. In tutto quasi 1400 studenti coinvolti e oltre 40 docenti, che attraverso il corso avranno modo di aggiornarsi e di approfondire la materia. Il progetto vede anche la collaborazione di Irecoop Veneto e dell'Università di Padova.

IL CORSO

Le lezioni da due ore ciascuna tenute da docenti universitari si terranno nell'aula magna di ogni istituto e saranno seguite, alla fine del percorso, tra marzo e aprile 2025, da una visita nella banca di Credito Cooperativo di riferimento a seconda delle zone. Qui gli studenti potranno verificare le informazioni, fare esperienza diretta e confrontarsi con i funzionari del front office e degli uffici centrali sui vari temi di maggior interesse. Nelle

quattro lezioni saranno trattate tematiche inerenti il processo lavoro-reddito-consumo, il risparmio, gli investimenti e i rischi. Ma si parlerà anche di mercati finanziari, della banca e della gestione del denaro, con un approfondimento sul Credito Cooperativo e sulle banche di territorio.

GLI ISTITUTI

Per quanto riguarda la Marca, tra gli aderenti al progetto ci sono Banca Prealpi San Biagio (istituto Verdi di Valdobbiadene, Iiss Casagrande di Pieve di Soligo e Isiss Luzzatto di Portogruaro) e Bcc Pordenonese e Monsile (istituto Riccati-Luzzatti di Treviso e istituto Alberti di San Donà di Piave). Allargando il cerchio, di seguito, si continua con Banca Adria Colli Euganei (istituto Calvi di Padova, Iis De Amicis di Rovigo, Istituto Kennedy di Monselice), Banca Annia (Ipsia Colombo Cipriani sezione di Portoviro, Itcs Maria Lazzari di Dolo) Banca della Marca (istituto Bruno-Franchetti di Mestre, istituto Levi-Ponti di Mirano), Banca delle Terre Venete (Iis Da Schio di Vicenza, liceo Pigafetta di Vicenza), Banca Veronese (istituto Minghetti di Legnago, istituto Bolisani di Villafranca), Bcc Valpolicella Benaco (istituto Calabrese-Levi di San Pietro in Cariano), Bcc Veneta (istituto Cestari Righi di Chioggia, istituto Atestino di Este, istituto De Nicola di Piove di Sacco), Bcc Vicentino Pojana Maggiore (istituto Masotto di Noventa), Bvr Banca del Veneto Centrale (istituto Rigoni Stern di Asiago, istituto Agrario Parolini di Bassano del Grappa, istituto Farina di Vicenza), Cortina Banca (istituto Fermi di Pieve di Cadore e istituto Calvi di Belluno).